

LE PAROLE

PAOLO BONAIUTI

«È stato sollevato un grande polverone, ma prima di formulare sentenze mediatiche aspetterei quelle vere»

CARMELO BRIGUGLIO

«Sul piano estetico e politico, controllo è bello, il controllo è di destra, come voglia di limes, di autolimitazione del potere»

FRANCESCO BARBATO

«La discarica di Chiaiano è fuori da ogni legge e buon senso. È stata una scelta folle del Governo e della Protezione Civile»

→ **Dei 492 dipendenti** 142 sono entrati a chiamata diretta. Il nuovo decreto ne immette altri 150

→ **Il Pd:** è l'unico settore dell'amministrazione a non fare concorsi e selezioni per merito

La Protezione civile degli amici 300 assunti senza concorso

Assunzioni a go-go senza concorso: prima contratti di collaborazione, poi a termine, poi posto fisso a vita. In deroga a tutte le leggi. Così la Protezione Civile è diventata il rifugio dei figli della casta.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Non solo appalti, grandi eventi, infrastrutture varate sull'onda dell'emergenza. Il «marchio» Protezione Civile vuol dire anche assunzioni: posti di lavoro distribuiti in deroga a tutte le norme che regolano il settore. «Questo è l'unico settore della pubblica amministrazione che non è mai ricorso all'espletamento dei concorsi pubblici», ha dichiarato nell'Aula di Palazzo Madama il senatore Pd Mario Gasbarri. Mai un concorso, mai una selezione di evidenza pubblica. Tanti contratti a termine, o di collaborazione, tutti autorizzati con la formula magica delle «procedure straordinarie». La via maestra è stata sempre l'ordinanza, e quelle relative ai commissari dei rifiuti in Campania sono state le più «labour intensive». Proprio il decreto rifiuti del 2008 servì a stabilizzare un «uomo d'oro» di Guido Bertolaso: quel Marcello Fiori (con un passato in democrazia proletaria) entrato in Protezione Civile con contratto a termine e poi finito tra i dirigenti, quindi nominato commissario dell'area archeologica di Pompei. Pochi mesi, magari un paio d'anni, e poi l'immissione nei ruoli dello Stato. E non solo come semplici dipendenti: anche ai vertici delle strutture. «Già in un decreto del 2005 sono state inserite nei ruoli 265 unità - continua Gasbarri - delle quali '98



Foto di Andrea Sabbadini

La protesta degli aquilani: «Trasparenza negli appalti»

È partito anche dall'Aquila un pullman diretto a Roma, a piazza Montecitorio, per la manifestazione ribattezzata «No Bertolaso Day». La protesta di ieri è stata promossa contro il decreto 195 in discussione in Parlamento dal

sindacato Rdb, dai lavoratori della Cri e dai precari della ricerca pubblica. La mobilitazione aquilana è stata coordinata dal comitato «3e32» e ha raccolto decine di adesioni anche in ragione degli sviluppi delle inchieste in corso

già a tempo indeterminato, con un incremento del 104% rispetto alla dotazione stabilita nel 2003».

NUOVA INFORNATA

Una nuova infornata è pronta con il decreto oggi al varo della Camera: l'articolo 14 prevede l'immissione nei ruoli 150 contrattisti e di un numero imprecisato di dirigenti. Gli addetti ai lavori parlando di 16 poltrone dirigenziali stabilizzate. Insomma, in due paginette si immettono 166 persone, mai selezionate. Alla

faccia del blocco del turn-over e del premio al merito (qualcuno avrà avvertito Renato Brunetta?). La Camera è riuscita solo a bloccare la promozione di un dirigente al ministero dei Beni Culturali (Salvatore Nastasi). Ma i Bertolaso boys sono passati tutti. Nonostante un parere unanime della Commissione Lavoro, che chiedeva di eliminare l'articolo 14 per via della forte discriminazione che introduce tra lavoratori. «Ci sono aspetti di incostituzionalità - osserva l'ex ministro della Funzione Pubblica Lui-

gi Nicolais - visto che l'articolo 97 della Costituzione prevede il concorso per l'ingresso nella Pubblica Amministrazione. Ricordo inoltre che durante il governo prodi non abbiamo mai consentito stabilizzazioni da parte di strutture commissariali, per la natura temporanea dei Commissari».

AMICI E PARENTI

Dei 492 attuali dipendenti del Dipartimento, 350 sono distaccati da altre amministrazioni, mentre il resto è entrato a chiamata diretta. «Così è sta-